

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO - RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO - RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

La favola del "buco"

La maggioranza di centrodestra ha raccontato ai cittadini, la favola del "buco", come ai bambini si racconta la fiaba del "lupo".



Appena insediata, la nuova Amministrazione Comunale si è immediatamente attivata per controllare il Bilancio 2003 ereditato dalla passata amministrazione di centrosinistra. Alcuni esponenti della Giunta e della maggioranza di centrodestra hanno sostenuto, per qualche mese, la favola del "buco", come ai bambini si racconta la fiaba del "lupo". Un balletto di cifre privo d'ogni fondamento come ha successivamente dovuto ammettere la stessa maggioranza, con l'approvazione, della variazione di bilancio 2003. Convinto della giusta e motivata astensione da parte dei consiglieri d'opposizione ho il dovere, prima di tutto, di precisare che "La Margherita" ha condiviso la corresponsione degli aumenti previsti dal contratto per i dipendenti comunali e approva, inoltre, la chiusura di un vecchio contenzioso tra l'impresa Fondedile Costruzioni e il Comune per i lavori di consolidamento della Chiesa della Matrice. Non possiamo, tuttavia, approvare la scelta della giunta di destinare circa 400.000,00 euro, da utilizzare nella maggior parte dei casi per piccoli contributi, feste e gite e non per investimenti strutturali che sarebbero potuti servire a creare sviluppo ed occupazione. Di conseguenza, dicevo, la favola del "buco" può essere archiviata, definitivamente, anche perché non è stata gradita ai cittadini poiché nello stesso periodo sentivano, da un lato, la favola del "buco" e dall'altro, il raddoppio dello stipendio degli amministratori comunali. Quindi non c'è nessun debito, ma c'è solo tanta paura che cresca il malumore dei cittadini per le promesse fatte in campagna elettorale e fino ad ora non mantenute. Ciò nonostante l'opposizione guarda ai fatti che, giorno dopo giorno, accadono sul versante della gestione del bilancio pubblico che è, a nostro avviso, molto preoccupante: la maggioranza di centrodestra in Consiglio Comunale ha detto di sì ad una variazione di bilancio che utilizza integralmente le risorse provenienti dall'Avanzo d'Amministrazione di (circa 800 mila euro). L'Amministrazione e la sua maggioranza ha fatto, una scelta "politica" che riteniamo quantomeno imprudente e di scarsa garanzia per i cittadini. È come se un padre di fami-

glia che possiede ottocento, dia al figlio l'intera somma senza preoccuparsi di conservare una parte di quei guadagni per un qualsiasi imprevisto. Di questa scelta il centrodestra si assumerà ogni responsabilità politica e di gestione. Unitamente alle altre forze d'opposizione abbiamo affermato, che sarebbe stato più conveniente per la città se una parte consistente delle risorse provenienti dall'avanzo-d'amministrazione fosse utilizzata per investimenti strutturali. Penso alla costruzione di una rete idrica adeguata nella zona di San Giovanni, al completamento della strada panoramica, alla riqualificazione dell'area ex Barracopoli Santa Maria da destinare a mercatino settimanale, o alla ristrutturazione del primo piano del poliambulatorio da affidare ad una società per la gestione di servizi alla persona o infine alla realizzazione dell'impianto d'illuminazione della Villa Comunale. A tutto ciò e alle notizie di peggioramento dei conti pubblici che si evince, soprattutto, dai trasferimenti in misura ridotta rispetto agli anni passati da parte dei Governi Cuffaro e Berlusconi, l'Amministrazione Comunale e la sua maggioranza oppongono un ottimismo che nega l'evidenza e applica una vecchia filosofia della gestione del bilancio pubblico pari a quella applicata negli anni ottanta che ha, in seguito, portato l'Italia tra i paesi europei con il più alto debito pubblico.

Francesco Zinna

Michele Vaccaro risponde a Olivia Maggio

Olivia, nella sua lettera inviata a "La Voce" mi chiama più volte in causa non comprendendo che quello da me riportato sulla sua amministrazione non è un mio giudizio, che è comunque negativo, ma quello della maggior parte degli elettori sambucesi, quello degli operatori politici, quello dei giornalisti, quello dei suoi stessi compagni di partito, come dimostrerò. Siccome lancia nei miei confronti precise accuse, non mi resta che replicare. Lei dice che come storico sono "piccolo", poco obiettivo e, con velenosa ironia, "bravo" e "perfetto", e mi paragona a Bondi (l'unica cosa che mi è dispiaciuta, per il resto mi ha fatto il solletico). Mi accusa di aver espresso il "mio personalissimo punto di vista": mica posso esprimere il suo. Le ricordo che Lei, in qualità di sindaco, non soltanto mi ha incaricato, insieme con Alfonso Di Giovanna, di scrivere la Storia di Sambuca, ma ha pure pubblicato, a spese del Comune, una mia monografia su Gaspare Puccio e mi ha invitato, più volte, a relazionare in alcuni convegni. Delle due, l'una: o io non sono uno "storico" piccolo o Lei ha speso denaro dei contribuenti che poteva essere utilizzato molto più proficuamente. Basterebbe interrogare il semplice cittadino, basterebbe leggere gli editoriali de "La Voce", qualcuno dell'"Araldo", i "pezzi" dei quotidiani regionali, le note dello "Spigolatore", gli articoli di alcuni giovani, le lettere esposte nei bar, nei circoli Lei potrebbe rispondere che gli autori erano i soliti "cortigiani", i soliti detrattori, i soliti avversari politici. Benissimo! Non parlando delle diatribe in seno al PDS per eccessivo attaccamento alle poltrone e deliri di onnipotenza, andiamo allora a leggere solo alcuni giudizi sulla sua amministrazione del più accreditato dirigente sambucese del suo, e sottolineo suo, partito:

"...penso che il nuovo corso, tanto auspicato, non ci sia[...] Personalmente resto convinto che a un ricambio delle persone avrebbero dovuto seguire metodi nuovi di fare politica [...] Oggi si registra un serio e preoccupante scollamento tra amministrazione e cittadini. [...] Non serve la conflittualità, lo scontro. Sarebbe necessario da parte degli amministratori uno sforzo per scrollarsi di dosso pregiudizi e pregiudiziali nei confronti di persone e compagni che meritano rispetto [...] Il P.D.S. a Sambuca non esiste [...] non affronta i problemi del lavoro, dello sviluppo, della disoccupazione. Non può restare alla guida del partito per tutte le stagioni e appiattirsi sui problemi dell'Amministrazione comunale. [...] non ho notato nessun miglioramento rispetto al passato da parte dei nuovi amministratori, sia nel metodo e sia nel merito: niente regole a garanzia della trasparenza, poco rispetto dei diritti dei cittadini, mancanza di senso dello stato". Penso che non ci siano commenti da fare.

La storia, cara Olivia, si basa sui fatti, non sulle parole al vento, sulle fonti formalizzate e tradizionalizzate. E sui numeri, i quali, per quanto aridi, dicono sempre la Verità, anche se fa male. E la Verità incontrovertibile, perentoria e ineluttabile è che Lei ha ricevuto dagli elettori 3.058 consensi nelle "amministrative" del giugno 1994, per scendere a 2.870 in quelle del maggio del 1998 e addirittura a 1.080 nelle regionali del giugno 2001 (io, che non sono divorato dall'ambizione, dalla sete di potere, mi sarei dimesso). Questo è stato il giudizio dei cittadini, lo "spirito critico" che Lei ha invocato contro di me e che ora è divenuto Storia!

Dalla sua prima elezione a quella di Martino Maggio, il suo partito ha perso

qualcosa come 1.355 preferenze: qualche colpevole ci deve essere. Me lo dica, ce lo dica, Lei chi è. Così qualche colpevole c'è se a Sambuca alcune centinaia di giovani hanno lasciato il paese, ridotto all'ombra di se stesso, per cercare fortuna al Nord, se la Matrice è caduta a pezzi, se il Teatro aveva cessato l'attività, se..., se..., se... Quesiti che non mi pongo solo io, badi bene. Che Martino Maggio sia un valente medico, poi, deontologicamente parlando, penso non ci siano dubbi.

Non capisco, infine, perché voi comunisti (pidiessini), che avete tanti scheletri negli armadi, quando c'è da tirare in ballo un dittatore andate sempre a piangere il morto degli altri, mentre ne avete la casa piena (Stalin, Fidel Castro Ruz, Ceausescu, Breznev, Andropov, Cernenko, tanto per gradire). Se ancora non si è resa conto, eventualmente può consultare di AA. VV., Il libro nero del comunismo. Crimini, terrore, repressione (Milano, Mondadori, 1998). Le ricordo, inoltre, che come c'è un' "altra storia, un po' consueta senza esaltazioni e senza folgorazioni", c'è pure un'altra politica "fatta di uomini e donne libere e intellettualmente oneste". Chi vuol capire, capisca.

Michele Vaccaro

UNA FIRMA PER LA TRASPARENZA



"...si farà inoltre, ricorso alle più avanzate tecniche mediatiche (riprese televisive e comunicati stampa) perché anche da casa propria il cittadino possa seguire ed avere contezza dell'attività amministrativa..."

dal programma elettorale del Sindaco Dott. Martino Maggio

Avviare le riprese televisive del Consiglio Comunale è un dovere di democrazia e trasparenza

IL CENTROSINISTRA CHIEDE AL SINDACO DI PROVVEDERE VELOCEMENTE A DELIBERARE PER ASSICURARE LA PRESENZA DELLA TELEVISIONE DURANTE LE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE



firma anche tu

Domenica 14 dicembre 2003
ore 10,00 - Piazza della Vittoria